



# Natale senza tredicesime

## «Consumi ad alto rischio»

Niente mensilità extra per 10.500 lavoratori tra Conegliano e Quartier del Piave  
Ascom e Cna: «Con il crollo degli acquisti ci saranno nuove attività in crisi»

di Renza Zanin

► CONEGLIANO

Fa tremare commercianti e artigiani l'analisi della Cgil secondo cui non ci sarà nessuna tredicesima o ce ne sarà una magrissima sotto l'albero di 10.500 lavoratori del Coneglianese e del Quartier del Piave, per un totale di oltre 8 milioni di euro in meno da spendere sul territorio. Cna e Ascom temono le ripercussioni sui consumi e sul sistema produttivo. Per la Cgil non potranno contare su nessuna mensilità aggiuntiva 2.000 lavoratori atipici, quelli con contratti a progetto, co.co.co e altre forme di collaborazioni che non la prevedono e i 2.500 in mobilità. A questi si aggiungono 1.000 coneiglianesi in cerca di occupazione e 5.000 cassaintegrati che vedranno la tredicesima ridotta di almeno un 20-30%. Numeri significativi che fanno salire le preoccupazioni dei negozianti già consapevoli che buona parte dei compensi aggiuntivi di dicembre finiranno per pagare Imu, rate di mutui, assicurazioni e altre scadenze di fine anno. «Di questo passo non si ridurranno solo i consumi ma anche il numero di commercianti e di negozi», dice il presidente dell'Ascom di Conegliano Luca Ros. La sua associazione di categoria si trova a fare i conti con un Natale che per molti sarà all'insegna del risparmio. Quello che si chiede è un cambio di rotta. «L'appello va ai politici», dice Ros, «chi prende anche 20 mi-



Una bambina davanti alla vetrina dei giocattoli

### Tribunale stop, assemblea al Dina Orsi

**Le sedi staccate dei tribunali sono destinate a scomparire, compresa quella di Conegliano. Il fatto ha scatenato ovunque proteste e polemiche. L'amministrazione comunale e l'ordine degli avvocati di Treviso sul tema hanno organizzato un'assemblea pubblica che si svolgerà venerdì alle 15.30 nel centro sociale Dina Orsi di Parè. Interverranno tra gli altri Paolo De Girolami presidente dell'ordine degli avvocati di Treviso, Antonio Rosa presidente dell'Unione triveneta avvocati e infine alcuni componenti del consiglio nazionale forense. (di.b.)**

la euro al mese non può continuare a chiedere sacrifici a chi ne guadagna 800 o ha una pensione». A chiedere misure straordinarie è anche Sisto Bravo, direttore della Cna di Conegliano. Detassazione delle tredicesime, riduzione del costo del lavoro, rilancio della com-

pettività e investimenti nell'innovazione: sono queste alcune delle principali parole d'ordine. «La preoccupazione non è solo per le tredicesime che hanno una ricaduta soprattutto sul commercio», dice Sisto Bravo, «ma riguarda anche il fatto che con il 2013 la

cassa integrazione in deroga non ci sarà più». Il rischio che si teme è che per alcune imprese questo si traduca in licenziamenti. La mancanza o la riduzione della tredicesima rischia secondo Ascom e Cna, di aggravare ulteriormente la contrazione dei consumi. «Nel piccolo artigianato e nei servizi, come parrucchiere ed estetiste da dopo l'estate si soffre un rallentamento», spiega il direttore della Cna. Una situazione trasversale che colpisce tutte le categorie, anche a Natale. «Ci sono commercianti del centro che dicono di non fare nemmeno uno scontrino in una giornata di lavoro», dice Bravo. Artigiani e commercianti chiedono interventi contro il negativo effetto dominio tra riduzione dei consumi, delle vendite e della produzione.